tato il valore elevato di benzene nella stagione invernale, dato che risulta ancor più preoccupante se raffrontato a quello di Cosenza, dove i rilevamenti sono stati effettuati in prossimità dello svincolo autostradale ad alta densità di traffico, con i risultato di un tasso di benzene inferiore alla soglia consentita. Partendo dalla considerazione che l'elevato tasso di benzene è stato registrato in inverno e che ad Acri – scrive ancora Salvatore Ferraro -, paese di montagna, la gran parte dei cittadini utilizzano i caminetti per il riscaldamento, si è giunti alla ipo-

presso la Sala consiliare del Comune di Rogliano si è discusso del libro "Partiti... e mai tornati. La crisi della democrazia italiana nella (finta) caduta della prima Repubblica" di Manuela Bevacqua, edizioni Periferia. Dopo l'introduzione di Antonio Ciacco, presidente Rotary Club e i saluti del sindaco di Rogliano, Giuseppe Gallo, presente l'autrice cosentina, sono intervenuti Ottavio Cavalcanti, antropologo e Antonio Sergi, giornalista. Conclusioni di Francesco Verre. Ha coordinato la giornalista Livia Blasi. Nutrita la presenza dei sindaci e delle associazioni dei comuni del Savuto. Un appuntamento per parlare e riflettere di politica e delle sue contraddizioni. Il libro lo si può suddividere in tre parti: la prima dedicata al cittadino e al valore

cative della politica e dei partiti. La terza parte riguarda la composizione, storia ed evoluzione dei partiti e delle coalizioni che si sono alternate in questi ultimi 24 anni in Italia. L'antropologo Cavalcanti, sostiene che viviamo in un mondo dove mancano "ideali e si privilegiano concetti vuoti" e che in tv siamo sommersi da "urla e spettacolarizzazione della politica". Il libro, per il docente universitario contiene temi politici inediti, snello nella lettura, ma sostanzioso che cattura il lettore. Un testo di "storia

La presentazione del libro

fa riflettere. Per Cavalcanti nella sfera politica emerge una "plateale incompetenza". L'antropologo, a ragione non manca di citare Calamandrei, Sartori, Platone ecc. La mancanza dell'insegnamento di educazione civica e etica morale ha sfornato una società "superficiale e gretta" che pretende i diretti e dimentica i doveri. La politica per Sergi, ha la responsabilità di "aver tradito la nuova generazione". Infine gli interventi dei sindaci hanno evidenziato le numerose contraddizioni della politica e dei partiti.

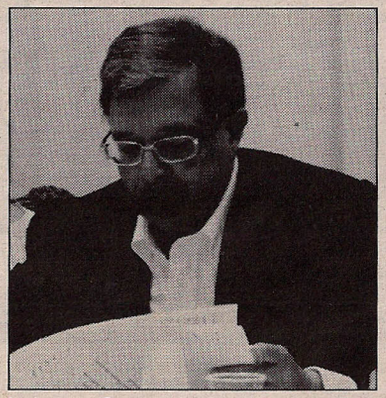
MONTALTO U. Non sarà coperto l'intero territorio. Meno bus e turnazione per i lavoratori

Lo scuolabus riparte ma non per tutti

di CONCETTA VICINOTTI

MONTALTO UFFUGO – Era stata annunciata e ieri si è svolta la riunione tra il sindaco di Montalto Uffugo, Pietro Caracciolo, e i lavoratori coinvolti nel servizio scuolabus per discuterne i dettagli della ripresa del servizio. All'interno del palazzo comunale, infatti, molto si è discusso, su un problema, quello del trasporto scolastico che sta affliggendo famiglie e lavoratori da molto tempo.

La situazione, però, se pur affrontata, resta invariata e con la riunione nulla è cambiato. Il servizio, dopo essere stato erogato a singhiozzo mesi fa e poi nuovamente sospeso, adesso ripartirà il prossimo 16 marzo come deciso, ma sarà un servizio non per tutti. Il sindaco, infatti, ha reso noto, nell'incontro, come sarà possibile


Il sindaco Caracciolo

servire solo le zone più disagiate e di montagna, per facilitare il collegamento con gli istituti scolastici, mentre resteranno fuori le zone vallive di Settimo e Taverna.

Ed ancora, a ripartire saranno solo 5 pulmini, ancora meno dei 7 annunciati. Una decisione dovuta e non voluta, questa presa dal primo cittadino montaltese, che avrebbe preferito, come lo stesso afferma, garantire il servizio all'intero territorio ma le casse a secco dell'Ente non lo hanno permesso almeno per adesso.

Intanto, ciò che crea più indignazione è, però, la situazione dei lavoratori che vedono la loro posizione ancora più precaria, attraverso un servizio, che da anni presente sul territorio, ora non darà la possibilità di lavoro a tutti. La riattivazione del trasporto scolastico farà lavorare, purtroppo, autisti ed accompagnatori a turnazione e solo 10 giorni a testa fino alla fine dell'anno scolastico. Turni di lavoro che da alcuni, tra malumore e proteste, vengono definite "briciole" e ai quali hanno anche rinunciato. Una situazione difficile, dunque, che lascia la gran parte del territorio indignata per la ripresa parziale del servizio. E a lanciare appelli di intervento e di ripresa totale degli scuolabus non sono solo le famiglie, non sono solo i lavoratori ma anche i comitati cittadini e le associazioni, sollevando più volte il problema e portandolo all'attenzione degli mministratori per intervenire per porre fine al problema. Ed ancora, sempre durante la riunione svoltasi ieri, il sindaco Caracciolo ha sottolineato come la loro intenzione, dal prossimo settembre, è proprio quella di ripristinare il servizio per l'intero territorio, mettendo in programma e soprattutto in bilancio, debiti permettendo, anche l'acquisto di nuovi mezzi.

zio Puzzo".

Il simbolico dono, come ha spiegato la stessa autrice, che vuole rappresentare da una parte l'aldilà ultraterreno in cui è volato improvvisamente il giovane, e per altro verso la sua passione per la musica.

Il gesto artistico è stato molto apprezzato dai componenti del sodalizio culturale di Roggiano Gravina, ma è anche stato utile per far conoscere il talento pittorico della giovane locale, che va affermandosi nel settore, pur continuando la sua formazione presso l'Accademia d'Arte di Bari.

La cerimonia di consegna dell'opera, è avvenuta presso la locale scuola media, alla presenza di una classe, nell'aula-laboratorio musicale che porta anch'essa il nome di Fabrizio Puzzo.

Alla presenza anche del sindaco Iacone, sono stati ricordate le finalità associazionistiche, che si possono sintetizzare nella formula di "amicizia, passione, dare senza alcun profitto", e perseguibile con una serie di iniziative coinvolgenti la società locale.

Solidarietà e impegno sociale che si coniugaticon l'arte pittorica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA